



**DIREZIONE DIDATTICA
"V CIRCOLO"**

C.so XXV Aprile,151 – 14100 Asti
Tel. 0141/214133 – Fax. 0141/211487



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Prot. n. 1156/II.10

Asti, 09 aprile 2021

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

L'anno 2021, il giorno 09 del mese di Aprile alle ore 9.00, presso la Direzione Didattica V Circolo di Asti si procede alla negoziazione e alla stipula del seguente Contratto Integrativo di Istituto di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa Graziella Ventimiglia e la delegazione di parte sindacale composta dalla R. S. U. nelle persone di:

VENDRAME Emanuela (CGIL) _____
QUARESIMA Caterina (UIL) _____
BONZANO Nicoletta (CISL) _____

e dai Rappresentanti delle OO.SS. Provinciali Comparto Scuola:

FLC/CGIL _____
CISL/SCUOLA _____
UIL/SCUOLA _____
GILDA/UNAMS _____
SNALS-CONFSAL _____

CRITERI GENERALI

Il presente contratto prevede la suddivisione di risorse economiche e supporti giuridici.

L'accesso al fondo di istituto è regolato sulla base della presenza in servizio. I compensi forfetari saranno ridotti in maniera proporzionale per assenze superiori al 30% del servizio. In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o progetti, per qualunque causa determinata, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati dividendo, in modo proporzionale ai giorni di prestazione, la somma spettante anche se espressa in misura forfettaria.

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della Direzione Didattica "V Circolo" di Asti.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2020/21, 21/22, 22/23 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

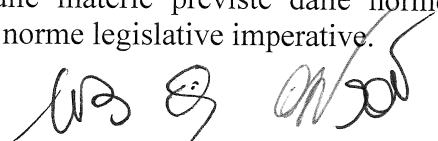
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.



2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

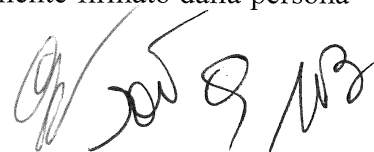
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in luogo visibile e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula situata nel salone al primo piano, l'aula prescuola nel plesso Rio Crosio, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità amministrativa negli Uffici di Segreteria e n. 1 collaboratore scolastico in ciascun plesso saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo la minore anzianità.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 15 Gratifiche riconosciute al personale ATA e precisazioni su ferie e permessi brevi

Il personale amministrativo di segreteria è costituito da n. 5 Assistenti Amministrativi (tre AA. a T.I. di cui un part time di 30/36 ore e sostituito da un AA supplente al 30 giugno 2021, due a AA. t.d.a. e un D.s.g.a. titolare.

L'assenza di un collega dà diritto al riconoscimento di **un'ora** di intensificazione al personale amministrativo all'assistente che in base al piano delle attività è stato individuato competente a poter svolgere e sostituire il collega assente. Si riconosce pertanto tale gratifica per ogni giorno lavorativo di assenza di un addetto alla segreteria, comprese anche le assenze del D.s.g.a, dovuta a qualsiasi motivo e nel periodo delle attività didattiche. Qualora dal piano delle attività si siano individuati anche più assistenti competenti a sostituire il collega assente, l'ora di intensificazione sarà tra loro equamente ripartita. Non è prevista alcuna intensificazione dal primo luglio al 31 agosto.

Nel caso di un collaboratore assente si concede **un'ora** di intensificazione per ogni collaboratore assente e per ogni giorno di assenza e per qualsiasi tipologia di assenza rispettando le seguenti priorità di sostituzione:

- Individuare, mediante richiesta anche verbale da parte del DSGA e seguendo una rotazione se necessario, l'unità o le unità disponibili ad accettare la sostituzione del collega assente;
- Sostituire con un collaboratore scolastico in organico COVID qualora non si trovasse alcuna disponibilità tra il personale del plesso in cui si verifica l'assenza;
- Distaccare un collaboratore dal plesso con il maggior numero di collaboratori in servizio;
- Nominare ex ante anche prima dei sette giorni

Qualora fossero disponibili più collaboratori a sostituire il collega assente, la gratifica sarà anche in questo caso ripartita equamente tra i sostituti. Nel caso in cui le risorse stanziare non fossero sufficienti a soddisfare gli impegni assolti il Collaboratore potrà avvalersi del recupero orario.

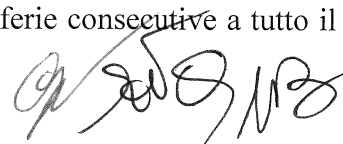
Art. 16 Specifiche su permessi e ferie personale ATA

Il dipendente ATA è **tenuto a recuperare le ore chieste a titolo di permessi brevi** in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio possibilmente entro due mesi dalla loro fruizione e comunque su richiesta da parte dell'Amministrazione.

Per ciò che attiene il permesso retribuito per lutto, non essendo esplicitamente regolamentato dal CCNL 2018 entro quando questo si possa usufruire, tale permesso può essere usufruito entro e non oltre tre mesi dall'evento dietro regolare presentazione di adeguata certificazione.

Per ciò che attiene le ferie, si precisa che:

- **durante le attività didattiche**, non vengono concesse ferie per più di due giorni lavorativi consecutivi ai collaboratori scolastici e non più di cinque giorni lavorativi consecutivi agli assistenti amministrativi;
- **durante la sospensione delle attività didattiche**, il personale ATA assunto con qualsiasi tipologia di contratto a tempo determinato, che si impegna a usufruire delle ferie al fine di garantire una maggiore presenza possibile nei mesi di giugno, luglio e agosto, sarà incentivato con un'ora a credito per ogni giorno di ferie usufruito.
- **nel periodo estivo** non si concedono più di quindici giorni lavorativi di ferie consecutive a tutto il personale ATA.



Art. 17 Sostituzione docenti assenti in attesa delle nomine.

Per la sostituzione dei colleghi assenti si procede immediatamente fin dal primo giorno alla sostituzione nell'ambito della sede di servizio e sarà effettuata secondo le seguenti modalità nel caso non risultasse possibile la sostituzione con cambio turno o modifica orario di servizio:

- utilizzo della codocenza già codificata nell'orario della classe;
- utilizzo della codocenza in altra classe;
- il docente di sostegno viene utilizzato solo in caso di assenza dell'alunno in criticità;

Le sostituzioni potranno essere attivate secondo le modalità precedenti a rotazione dei docenti in caso l'assenza fosse per più giorni.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali ex art 55 del CCNL Scuola 2007 sono i collaboratori scolastici di tutti i plessi, tranne quello di Serravalle, per un totale di 15 unità.

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo alla mezz'ora antecedente l'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico o inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, a qualsiasi orario in caso di urgenza indifferibile.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

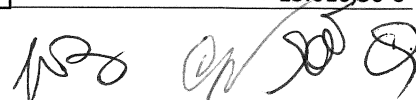
Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti potranno essere utilizzate per finalità diverse da quella originarie (art.40 del CCNL 2016/18).
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	2020-2021 Totale Lordo Stato 32,70%	Totale Lordo Dipendente
F.I.S. A.S. 20	49.314,07 €	37.162,07 €
	43.952,99 €	33.122,07 €
Residuo F.I.S. DOCENTI a.s. precedente	15.005,04 €	11.307,49 €
Residuo F.I.S. ATA a.s. precedente	6.430,72 €	4.846,06 €
Funzioni Strumentali	4.708,83 €	3.548,48 €
Incarichi Specifici ATA	3.332,77 €	2.511,51 €
Ore Eccedenti Avanzo 31/08/2020	2.510,18 €	1.891,62 €
Ore Eccedenti	2.438,10 €	1.837,30 €
Attività complementari di Ed. Fisica	- €	- €
attività sportiva avanzo 31.08.20	- €	- €
Aree a rischio	2.591,26 €	1.952,72 €
Somma da contrattare		
Escluso il finanziamento dell'attività complem. di educazione fisica e delle ore eccedenti che non sono oggetto di contrattazione	76.021,61 €	57.288,33 €
BONUS VALORIZZAZIONE + avanzi	17.272,90 €	13.016,50 €



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Tutti gli importi sono riportati **lordo dipendente**.

	Totale FIS	€ 33.122,07
Docenti	69%	€ 22.854,23
ATA	31%	10.267,84 €
	AREE A RISCHIO	€ 1.952,72
Docenti	69%	€ 1.347,38
ATA	31%	605,34 €
	avanzo sport+ecc	1.891,62 €
Docenti	69%	1.305,22 €
ATA	31%	586,40 €

Le eventuali economie del fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate. Nello specifico si riporta quanto di seguito.



FUNZIONI STRUMENTALI € 3.548,48 lordo dipendente*da nota Miur n. 23.072 del 30/09/2020*

DESCRIZIONE ATTIVITA'	UNITA' COINVOLTE	LORDO DIPENDENTE
INCLUSIONE	1	€ 709,69
PTOF	1	€ 709,72
CONTINUITA'/SALUTE	1	€ 709,69
INVALSI	1	€ 709,69
DOCUMENTAZIONE	1	€ 709,69
	totale	€ 3.548,48

INCARICHI SPECIFICI ATA € 2.511,51 lordo dipendente*da nota Miur n. 23.072 del 30/09/2020*

PROFILO	UNITA' COINVOLTE	LORDO DIPENDENTE
A.A. e C.S.	26	€ 2.511,51
Totale		€ 2.511,51

AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA € 1.952,72 lordo dipendente*da nota Miur n. 23.072 del 30/09/2020*

PROFILO	% di destinazione	LORDO DIPENDENTE
Docenti	69%	€ 1.347,38
ATA	31%	€ 605,34
Totale		€ 1.952,72

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO**€ 12.944,14 lordo dipendente + € 72,36 avanzo precedente per un totale di € 13.016,50***da nota Miur n. 23.072 del 30/09/2020*

PROFILO	% di destinazione	LORDO DIPENDENTE
Docenti	69%	€ 8.981,39
ATA	31%	€ 4.035,12
Totale		€ 13.016,50

ORE ECCEDENTI AVANZO AL 31/08/2020**€ 1.891,62 lordo dipendente**

PROFILO	% di destinazione	LORDO DIPENDENTE
Docenti	100%	€ 1.891,62
Totale		€ 1.891,62

OBIETTIVI-SINTESI PROGETTI

ORGANIZZAZIONE			13.357,50
			€
Collaboratori DS			
1 collab DS		3.100,00	5.600,00
		€	€
2 collab DS		2.500,00	
		€	
Coordinatori Infanzia/Primaria	6	180	3.150,00
			€
Tutor docenti (anno prova)	3	30	525,00
			€
COMM. SICUREZZA	ASPP	4	80
			€
	ANTINCENDIO	1	15
			€
REFERENTI AREE	6	120	2.100,00
			€
OLP SERVIZIO CIVILE	A' 5	80	1.400,00
			€
PROGETTI			17.920,00
			€
TOTALE A+B			31.277,50
			€
TOTALE budget			49.344,18
			€
Delta			18.066,68
			€

Diff. effettiva € **14.518,20**

SCUOLA PRIMARIA "BUONARROTI"

TITOLO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTE REFERENTE	GRATUITO	A PAGAMENTO	Costo
Ambiente Star bene con sé e con gli altri	1 A	Lionti Nardina - Laganà Antonella		h 20 x € 17,50	350,00 €
Benessere al tempo del Covid	3 A	Zannini Ilaria Alasio Laura		h 60 x € 17,50	1.050,00 €

SCUOLA PRIMARIA "RIO CROSIO"

TITOLO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTE REFERENTE	GRATUITO	A PAGAMENTO	Costo
Competenze di base	Classi QUARTE	Pastorella Floriana		h 40 x € 17,50	700,00 €

progetti di CIRCOLO

TITOLO

Colloqui N.P.I.	Docenti di sostegno	Malgari Stefania		h 100 x € 17,50	1.750,00 €
TITOLO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTE REFERENTE	GRATUITO	A PAGAMENTO	Costo
Autonomia personale e benessere	TUTTE	Mansone		h. 250 x € 17,50	4.375,00 €

SCUOLA DELL'INFANZIA "XXV APRILE"

TITOLO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTE REFERENTE	GRATUITO	A PAGAMENTO	Costo
Racconta tu che ti racconto	Sezione ROSA	Musso Barbara Toso Manuela		h 15 x € 35	525,00 €
Imparando favolando tra mille colori	Sezione VERDE	Bavuso Rosa		h 36 x € 17,50 materiale € 60	630,00 €
Cera una volta	TUTTE LE INFANZIE	Vendrame Emanuela		h 364 x € 17,50	6.370,00 €
Prima della Prima	Sezioni VERDE e BLU	Vendrame Emanuela Greco Gabriella Muzio Daria		h 56 x € 35	1.960,00 €

SCUOLA DELL'INFANZIA SERRAVALLE


TITOLO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTE REFERENTE	GRATUITO	A PAGAMENTO	Costo
Una festa tira l'altra	Sezione intera	Giulivi Antonella		h 12 x € 17,50	210,00 €
				Totale costo ore aggiuntive €	17.920,00 €

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and initials 'MAG' on the right.

Personale ATA – PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

DESCRIZIONE ATTIVITA'	UNITA'	LORDO
	COINVOLTE	DIPENDENTE
Indennità sostituzione al sostituto DSGA	1	2.200,00 €
Rinnovo credenziali e modulistica per variazione del D.S. e DSGA	3	1.200,00 €
Gestione Personale (Pensioni, ricostruzioni, TFR/TFS)	3	1.200,00 €
Supporto e procedura INVALSI – Iscrizioni e Anagrafica alunni primaria e infanzia	1	400,00 €
Collab. con DSGA introduzione alla gestione del personale	2	800,00 €
Supporto ambito informatica – Gestione Reti e software	2	800,00 €
Intensificazione colleghi assenti (h 15 cad.)	4	1.200,00 €
Ore eccedenti l'orario d'obbligo ass.ti amm.vi	4	1.200,00 €
	Totale	9.000,00 €

DESCRIZIONE ATTIVITA'	UNITA' COINVOLTE	LORDO DIPENDENTE
Compenso forfettario intensificazione colleghi assenti e cambi turno	8	800,00 €
	2	200,00 €
	5	500,00 €
	5	500,00 €
	1	100,00 €
	1	100,00 €
Ritiro materiale di pulizia con mezzo proprio	4	400,00 €
Piccola Manutenzione per i plessi	1	500,00 €
Assistenza alunni immediatamente precedente all'ingresso in aula	5	650,00 €
Assistenza alunni hc	7	1.400,00 €
Pulizia ambienti esterni alla scuola (cortile, scale, sgombero locali, ecc.)	22	2.200,00 €
Reperibilità allarme antifurto per disponibilità h 4 cadauno €. 250,00. Per ciascun intervento sarà riconosciuto € 25,00 (h 2) fino al raggiungimento dell'intero importo forfettario di € 350,00 (h 28)	4	400,00 €
Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo	22	2.200,00 €
Pulizia palestra Rio Crosio	2	1.000,00 €
	Totale	10.950,00 €



In sintesi complessiva:

		DA FIS	DA RESIDUO	DA F.NI STRUM	DA AREE A RISCHIO	avanzo sport+ecc	da bonus	
docenti	69%	22.854,23 €	11.307,49 €	3.548,48 €	1.347,38 €	1.305,22 €	8.981,39 €	
					totale		49.344,18 €	
		DA FIS	DA RESIDUO	INC SPEC.CI	DA AREE A RISCHIO	avanzo sport+ecc		
ATA	31%	10.267,84 €	4.846,06 €	2.511,51 €	605,34 €	586,40 €	4.035,12 €	
							22.852,27 €	
docenti	69%	8.981,39 €				AA	€ 11.883,18	52%
ata	31%	4.035,12 €				CS	€ 10.969,09	48%

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a. s. 2020/21 corrispondono a € 12.944,14.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

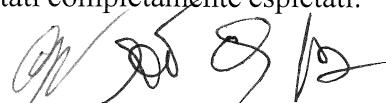
1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con l'orario e le esigenze di servizio.

Art. 30 - Incarichi specifici

3. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.400,00 per n. 7 unità di collaboratori scolastici per assistenza agli alunni disabili.

Art. 31 – Decurtazioni

1. Saranno quantificate le decurtazioni da operare sulle somme degli incarichi aggiuntivi e dell'intensificazione in riferimento al numero complessivo dei giorni di assenza del personale ATA durante l'anno scolastico., salvo che gli incarichi aggiuntivi attribuiti siano stati completamente espletati.



2. La decurtazione verrà applicata solo se nell'arco dell'anno scolastico le assenze per malattia, congedi, aspettative varie, infortunio, ecc., cumulativamente, supereranno i 20 giorni.
3. La formula applicata per i casi di cui al comma precedente, sarà la seguente:

$$\text{Decurtazione} = (\text{Compenso} \times \text{gg. di assenza}) / 300$$

4. La parte decurtata sarà ripartita tra il personale della stessa qualifica.
5. Il maggior compenso percepito a causa di assenze che si verificheranno dopo la liquidazione del fondo verrà recuperato mediante lo svolgimento di ore aggiuntive nel corso dell'anno scolastico successivo oppure con decurtazione di ore dai giorni di ferie residue.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

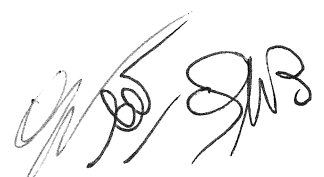
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e la misura del loro raggiungimento.
2. **La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.**
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

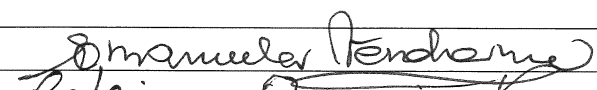
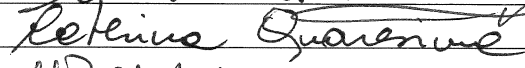
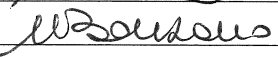


Per la parte Pubblica

Dirigente Scolastico
Graziella Ventimiglia



Le R.S.U. d' istituto

VENDRAME Emanuela (CGIL)	
QUARESIMA Caterina (UIL)	
BONZANO Nicoletta (CISL)	

e dai Rappresentanti delle OO.SS. Provinciali Comparto Scuola:

FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA
GILDA/UNAMS
SNALS-CONFSAL

